



Tommaso Rocchi (Lazio) supera il portiere del Lecce Massimiliano Benassi durante la partita di serie A Lecce-Lazio, il 22 maggio 2011, allo stadio Via del Mare di Lecce: fini 2-4.

FELICE DIOTALLEVI
ROMA

Iscrivere tutti nel registro degli indagati e poi svolgere accertamenti per verificare la consistenza di quanto «il Gervasi», al secolo Carlo Gervasoni, giocatore del Piacenza, ha raccontato sul mondo delle scommesse truccate nel mondo del calcio che l'hanno portato in carcere nell'inchiesta della Procura di Cremona. È questa la strategia, di fatto obbligata, del procuratore Roberto di Martino il quale, a quanto si è saputo, aggiungerà una quarantina di nomi tra calciatori, anche di Serie A e qualche dirigente di società minore al lungo elenco di indagati nel procedimento sul Calciocommesse. Elenco che è grossomodo facile ricostruire, ma che è ancora incompleto. Sull'esigenza di nuovi interrogatori si è espresso favorevolmente anche il Gip.

LA GRANDE TRUFFA

Gervasoni, nel suo interrogatorio del 27 dicembre scorso, fa il nome di una quarantina di persone, alcune delle quali già note all'inchiesta, come l'ex capitano dell'Atalanta Cristiano Doni, e spiega il meccanismo della "grande truffa". Gervasoni racconta di partite di A, a cominciare da Palermo-Bari del Campionato 2010-2011, terminata 2 a 1 per il Palermo. Gegic, ex calciatore

SCOMMESSE, I PM INDAGHERANNO ALTRI 40 CALCIATORI

La mossa della Procura: tutti nel registro degli indagati, e accertamenti su quanto detto da Gervasoni. Lo vuole anche il Gip. Ecco i nomi e le partite

IL CASO

Gervasoni, pentito e... perdonato dalla moglie: «Non lo lascio»

«Mio marito Carlo ha sbagliato, ma io non lo lascio». Così Raffaella Bosetti, la moglie di Carlo Gervasoni, il grande pentito dell'inchiesta sul calciocommesse, in un memoriale sul settimanale *Oggi*. La Bosetti, giornalista e autrice di due raccolte di poesie, racconta lo choc del giorno dell'arresto: «Il 18 dicembre era il mio compleanno, le mie amiche mi ave-

vano convinta a trascorrere la serata a Milano. Quando sono arrivata a casa il quadro è stato come un pugno in faccia. Le luci della polizia mi accecarono, il nostro cane abbaia isterico, c'era tantissima gente, ho contato sei volanti, non capivo», prosegue il racconto della Bosetti, «in casa mi sono voltata verso la camera da letto e ho visto arrivare mio marito Carlo con una borsa in mano. Dove stai andando? Gli ho chiesto. «Devo andare con loro», mi ha risposto Carlo. Mi ha dato un bacio e ha sceso le scale». Adesso Gervasoni è tornato a casa, ai domiciliari.

del gruppo degli "zingari", ancora latitante, gli riferì che «erano stati corrotti i seguenti giocatori del Bari Padelli, Bentivoglio, Paris, Masiello Andrea e Rossi».

Per Lazio-Genoa, terminata 4 a 2, sempre Gegic gli raccontò di aver appreso che gli slavi si incontrarono con Zamperini, anch'egli arrestato, che poi li mise in contatto con Mauri della Lazio, mentre Milanetto del Genoa «interessò altri giocatori della sua squadra». I fratelli Cossato, del Chievo, «in prossimità della partita Atalanta-Piacenza mi rappresentarono di avere dei contatti nel Chievo, in particolare Pellisier ed Eriberto».